



Dal 7 al 9 maggio La città che non c'è dentro Art City

di **Piero Di Domenico**
a pagina 13

La rassegna Dal 7 al 9 maggio spazi invasi da performance, opere site-specific e live streaming. Balbi: «Edizione rinnovata»

Art City, la città che non c'è

Da Schneider a Pistoletto, da Pessoli a Favelli: corsa ai luoghi più segreti

di **Piero Di Domenico**

Da sapere

● **Art City**
Bologna 2021 è una manifestazione che si svolge a Bologna, legata all'arte contemporanea dal 7 al 9 maggio prossimi

● **Si**
concentrerà in



distretti dell'arte: zona Fiera, ex GAM, Padiglione de l'Esprit Nouveau, San Lazzaro

● **Il**
programma si potrà trovare su artcity.bologna.it

Una grande visita alla «città che non c'è», tra spazi pubblici e privati. Dal Teatro Storico di Villa Aldrovandini-Mazzacorati all'Ex GAM, dal Cimitero della Certosa alle Serre dei Giardini Margherita, fino al Rifugio antiaereo di Villa Revedin, sede del Seminario, oltre a musei, gallerie e spazi espositivi non-profit. Al suo nono anno «Art City», il contenitore che ha affiancato «Arte Fiera» portando l'arte contemporanea nei mille rivoli di Bologna, divide i suoi destini dalla kermesse da cui è scaturita, saltata per la pandemia e rinviata dal 21 al 23 gennaio 2022. Con un viaggio in solitaria che la porterà lontano dall'inverno e a protendersi addirittura verso «Bologna Estate». Un volto

totalmente inedito che si svelerà dal 7 al 9 maggio prossimi. «Vogliamo rilanciare - commenta l'assessore comunale alla Cultura Matteo Lepore - l'arte e la cultura di Bologna attraverso una delle manifestazioni più amate della città, una kermesse che entra nel cartellone di "Bologna Estate 2021". Teniamo duro ancora per

aprile, rispettiamo le limitazioni e, naturalmente, se a inizio maggio dovesse ancora esserci la zona rossa le date slitteranno in avanti». «Art City» si concentrerà in veri e propri distretti dell'arte. In zona Fiera, all'Ex GAM e al Padiglione de l'Esprit Nouveau, così come a San Lazzaro di Savena con Fondazione Cirulli, KAPPA-NÜN e 10 Lines. «L'edizione 2021 - spiega il direttore artistico Lorenzo Balbi, alla guida anche del Mambo - segna un cambio radicale: insieme al periodo dell'anno diverso dal solito e a una modalità di partecipazione che dovrà confrontarsi per la prima volta con le procedure anti Covid-19, si aggiunge un'immagine coordinata rinnovata sulla città dell'arte contemporanea». Legata al personaggio di Peter Pan e della sua stella. Non tanto quello disneyano, quanto l'originale creato da James Matthew Barrie nel 1902, non un eterno bambino ma un ibrido tra un uccello e un essere umano, in perenne transizione di identità.

Una conferma invece sono i tanti media tra i quali «Art City» si muoverà: video, in-



Protagonisti Il logo di Art City Bologna 2021 ideato da Tappi e Casella. Da sinistra Agnetti e Pistoletto

stallazioni, performance, disegni, opere radiofoniche e sonore, allestimenti site-specific. Il progetto speciale vedrà l'installazione ambientale del cinquantunenne tedesco Gregor Schneider all'Ex GAM. «Gregor Schneider visits N. Schmidt» fa riferimento a una serie di lavori sul «signor Schmidt», evocato per la prima volta in un'opera dell'artista alla Biennale di Venezia 2001. Negli spazi di Piazza Costituzione i visitatori, inoltrandosi uno alla vol-

ta all'interno della casa di N. Schmidt, del suo spazio intimo e domestico, potranno provare a ricostruirne l'identità. Il programma offrirà poi una selezione di progetti di artisti italiani di più generazioni.

Dalla giovanissima Beatrice Favaretto e Michelangelo Pistoletto a Palazzo Boncompagni, passando per Annamaria Ajmone & Felicity Mangan al Cimitero della Certosa. E poi Giorgio Andreotta Calò al LabOratorio degli Angeli, Matteo Nasini in

live streaming su Radioimmaginaria, il romagnolo Riccardo Baruzzi a Villa Aldrovandi-Mazzacorati, l'emiliana Chiara Camoni a Palazzo Bentivoglio, Margherita Morgantini agli Orti Comunali - Boschetto Lungo Reno, la bolognese Sabrina Mezzaqui all'Oratorio di San Filippo Neri, Alessandro Pessoli presso Alchemilla a Palazzo Vizzani, Stefano Arienti in Piazza Costituzione, Norma Jeane alle Serre dei Giardini Margherita.

L'unico progetto dedicato a un artista storico sarà quello su Vincenzo Agnetti al Padiglione de l'Esprit Nouveau, con al centro la sua opera NEG. In arrivo anche Aldo Giannotti nella Sala delle Ciminiere del Mambo, Flavio Favelli e Nanni Menetti tra Collezioni Comunali d'Arte, Cappella Farnese e bacheche comunali, Nino Migliori all'Archiginnasio e al Teatro Comunale, Mimmo Paladino in Salaborsa e Nicola Samori a Palazzo Fava. Per concludere con diversi progetti collettivi e le mostre promosse dalle gallerie d'arte di Concommercio Ascom.

Molte delle proposte espositive, sul sito



Teniamo duro ancora per aprile: se a inizio maggio fosse ancora zona rossa, faremmo slittare le date

www.artcity.bologna.it, proseguiranno anche in seguito, in «Bologna Estate». Ogni partecipante potrà costruire la propria visita su misura grazie a un sistema centralizzato di prenotazione, telefonico e online, che consentirà di riservare l'accesso in giornate e fasce orarie precise, mentre le performance richiederanno una partecipazione mirata, anche per singolo spettatore.

VERBA VOLUNTARIATI RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.